



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**IL DIRETTORE GENERALE**

***Progetto*** **Progetto esecutivo “Autostrada A26 “dei Trafori”  
tratto Lago Maggiore-termina autostrada,  
realizzazione ramo nord dello svincolo autostradale  
di Baveno al km 190”**

---

***Procedimento*** **Verifica di ottemperanza ex art. 28, del D.Lgs.  
152/2006 alla condizione ambientale n. 6 di cui al  
decreto direttoriale, prot. DVA-13947 del  
08/06/2012, di verifica di assoggettabilità alla VIA**

---

***ID Fascicolo*** **9829**

---

***Proponente*** **Autostrade per l'Italia S.p.A.**

---

***Elenco allegati*** **Parere Commissione tecnica di verifica dell’impatto  
ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n.  
801 del 17 luglio 2023**

---

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_04  
Data: 20/10/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 20/10/2023



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 19 relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

**VISTO** l'articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. n. 264 dell'11 novembre 2022;

**CONSIDERATO** che, a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge sopra richiamato;

**VISTA** la determina direttoriale prot. DVA-13947 del 08 giugno 2012, resa sulla base del parere n. 942 del 25 maggio 2012 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto esecutivo "Autostrada A26 "dei Trafori" tratto Lago Maggiore-termini autostrada, realizzazione ramo nord dello svincolo autostradale di Baveno al km 190";

**VISTA** l'istanza presentata dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A con nota prot. ASPI/925/EU del 21 gennaio 2014, assunta al prot. DVA-2014-1579 del 22 gennaio 2014, per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni numeri 2, 6 e 7 di cui al precitato decreto direttoriale prot. DVA-2012-13947 del 08 giugno 2012;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. DVA-2014-29662 del 17 settembre 2014, reso sulla base del parere n. 1581 del 01 agosto 2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto

Ambientale VIA e VAS, con cui, con riferimento alle condizioni ambientali di cui al sopracitato provvedimento direttoriale prot. DVA-13947 del 08 giugno 2012, è stata determinata:

- la prescrizione n. 2: parzialmente ottemperata. Da ottemperarsi anche durante la fase di cantiere e successivamente alla realizzazione dell'opera per almeno un anno;
- la prescrizione n. 6: non ottemperata e da ottemperarsi prima dell'inizio dei lavori;
- la prescrizione n. 7: parzialmente ottemperata. Da ottemperarsi anche durante la fase di cantiere;

**VISTA** la nota prot. ASPI/RM/2023/0009201/EU del 16 maggio 2023, acquisita al prot. MASE-79448 del 16 maggio 2023, con cui la società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha presentato istanza di avvio della procedura della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 152/2006, alla condizione ambientale n. 6 che recita: "ai fini del riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo dovranno essere preventivamente verificate le caratteristiche qualitative e la compatibilità degli stessi con l'uso previsto, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06; qualora la suddetta caratterizzazione indicasse l'incompatibilità dei materiali e/o la presenza di rifiuti e sostanze pericolose, il Proponente dovrà dare immediata ed adeguata informativa alle Autorità di controllo per gli interventi e le prescrizioni del caso";

**VISTA** la nota prot. MASE-89255 del 01 giugno 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica per la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla sopra richiamata condizione ambientale;

**ACQUISITO** il parere n. 801 del 17 luglio 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-9051 del 4 agosto 2023, assunto al prot. MASE-128946 del 4 agosto 2023, costituito da n. 4 (quattro) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 801 del 17 luglio 2023 ha valutato che, per quanto riguarda la condizione ambientale n.6, il Proponente ha trasmesso la documentazione richiesta che conferma l'idoneità del materiale agli usi previsti in progetto e, pertanto, la medesima condizione ambientale risulta ottemperata. Sono rimandate all'ARPA Piemonte, in quanto autorità di controllo competente, le verifiche della corretta attuazione delle modalità di riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente della Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla condizione ambientale n. 6 di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. DVA-13947 del 8 giugno 2012 relativo al Progetto esecutivo "Autostrada A26 "dei Trafori" tratto Lago Maggiore-termini autostrada, realizzazione ramo nord dello svincolo autostradale di Baveno al km 190"

## **DECRETA**

### **Articolo 1 Esito valutazione**

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 801 del 17 luglio 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, per Progetto esecutivo "Autostrada A26 "dei Trafori" tratto Lago Maggiore-termini autostrada, realizzazione ramo nord dello svincolo autostradale di Baveno al km 190", si ritiene quanto segue:

- la condizione ambientale n. 6 della Determina Direttoriale prot. DVA-13947 del 8 giugno 2012 risulta ottemperata fatti salvo tutti gli adempimenti di legge da parte dell'Appaltatore ai fini del riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo.

2. Resta fermo l'obbligo di completare l'osservanza delle condizioni ambientali nn. 2 e 7 di cui alla sopra citata Determina Direttoriale prot. DVA-13947 del 8 giugno 2012, allo stato risultanti parzialmente ottemperate e il cui completamento è da attuarsi nelle successive fasi di cantiere e di realizzazione dell'intervento. Altresì, dovranno osservarsi le condizioni ambientali la cui verifica è posta in capo alla Regione Piemonte che provvederà a comunicarne gli esiti a questo Ministero.

### **Art. 2 Disposizioni finali**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 801 del 17 luglio 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VIA-VAS-AIA Del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 801 del 17 luglio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, verrà notificato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero della cultura, alla Regione Piemonte e all'ARPA Piemonte. Sarà cura della Regione Piemonte comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)